



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della l. 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal d.l. 9 gennaio 2020, n. 1 (conv. con modif. dalla l. 5 marzo 2020, n. 12), e in particolare gli artt. 2, co. 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l’istituzione del Ministero dell’università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica e tecnologica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l’ordinamento del Ministero;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 28 dicembre 2001, n. 448, ed in particolare l’articolo 18, comma 1 il quale prevede la possibilità di istituire comitati, commissioni, consigli ed altri organismi collegiali “*di carattere tecnico e ad elevata specializzazione indispensabili per la realizzazione di obiettivi istituzionali non perseguibili attraverso l’utilizzazione del proprio personale*”;

VISTO il decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica”, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e in particolare l’articolo 29, che detta norme sul riordino di commissioni, comitati ed altri organismi;

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, ed in particolare l’articolo 6 concernente “*Riduzione dei costi degli apparati amministrativi*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 164, “*Regolamento recante l’organizzazione del Ministero dell’università e della ricerca*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 settembre 2020, n. 165, “*Regolamento recante l’organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell’università e della ricerca*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 febbraio 2021, pubblicato in Gazzetta Ufficiale – Serie generale n. 38 del 15 febbraio 2021, con il quale la prof.ssa Maria Cristina Messa è stata nominata Ministro dell’università e della ricerca;

VISTA l’iniziativa proposta dalla Commissione Europea e successivamente approvata dal Consiglio Europeo nella Riunione straordinaria 17-21 luglio 2020, intitolata *Next generation EU* (NGEU);



Il Ministro dell'università e della ricerca

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che, all'articolo 1 “istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza («dispositivo») e all'art. 17 prevede che “ ... *gli Stati membri elaborano piani nazionali per la ripresa e la resilienza. Tali piani definiscono il programma di riforme e investimenti dello Stato membro interessato. I piani per la ripresa e la resilienza ammissibili al finanziamento a titolo del dispositivo comprendono misure per l'attuazione di riforme e investimenti pubblici, strutturati in un pacchetto completo e coerente, che può anche includere regimi pubblici finalizzati a incentivare gli investimenti privati*” e che, altresì, prevede che gli Stati membri che avessero voluto accedervi, avrebbero dovuto consegnare il Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) di norma entro il 30 aprile 2021;

CONSIDERATO che le proposte del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) sono state trasmesse dal Governo al Parlamento in data 15 gennaio 2021 e in data 25 aprile 2021, con successivo esito di approvazione di risoluzione alla Camera e al Senato;

VISTO che il testo definitivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvato da Camera e Senato, è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione europea in data 30 aprile 2021;

VISTO il decreto del Ministro dell'università e della ricerca 25 gennaio 2021, n. 2, recante “Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2021” ove è prevista la predisposizione di azioni di carattere strategico per contribuire al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, a valere sulle risorse europee del programma *Next Generation EU*, rafforzando “*la ricerca pubblica e privata ed il ruolo degli Atenei, delle istituzioni dell'AFAM e degli Enti pubblici di ricerca, intesi come motore di un diffuso adattamento delle conoscenze e dei modelli organizzativi di imprese ed istituzioni, al continuo avanzamento della tecnologia e delle relazioni internazionali, sostenendo la cultura del cambiamento e dell'integrazione*”;

CONSIDERATO che il Piano si compone di sei missioni e sedici componenti per interventi complessivi pari a 191,5 miliardi a valere sul Dispositivo di ripresa e resilienza (RRF) e 30,04 miliardi a valere sul Fondo nazionale complementare (FNC);

CONSIDERATO che il Ministero dell'università e della ricerca è coinvolto nella Missione 4 - istruzione e ricerca - che mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca e che prevede l'impiego di 30,88



Il Ministro dell'università e della ricerca

miliardi a cui si aggiunge 1 miliardo a valere sul Fondo nazionale complementare;

CONSIDERATO che, in particolare, i fondi a disposizione della Missione 4 sono ripartiti tra due componenti definite M4C1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” e M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa”;

TENUTO conto che la componente M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa” mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza e che le suddette linee d'intervento previste coprono l'intera filiera del processo di ricerca e innovazione, dalla ricerca di base al trasferimento tecnologico e che prevede l'impiego di euro 11,44 miliardi;

CONSIDERATO, altresì, che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prevede la creazione di un apposito *Supervisory board* per il coordinamento delle misure del Ministero dell'università e della ricerca relative alla componente M4C2 “Dalla Ricerca all'Impresa”;

RITENUTO, pertanto necessario istituire, presso il Ministero dell'università e della ricerca, un Comitato Scientifico (*Supervisory board*) composto da esperti di comprovata qualificazione scientifica e professionale, in grado di supportare la funzione di coordinamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTI i curricula di ciascun esperto, in relazione alle competenze richieste nell'ambito del Comitato Scientifico;

DECRETA

Articolo 1

*(Istituzione Comitato Scientifico del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
del Ministero dell'università e della ricerca)*

1. Per le finalità indicate in premessa, presso il Ministero dell'università e della ricerca, è istituito il Comitato Scientifico (*Supervisory board*) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per lo svolgimento di attività consultiva e di supporto al Ministro per il coordinamento delle misure di competenza del Ministero, relative alla componente M4C2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza “Dalla Ricerca all'Impresa”.



Il Ministro dell'università e della ricerca

2. Il Comitato Scientifico di cui al comma 1, è costituito come di seguito indicato:

Massimo	Camarda	Amministratore unico di SenSIC GmbH e STLab s.r.l. -
Christian	Cipriani	Professore Ordinario di Bioingegneria - Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;
Loretta L.	del Mercato	Primo Ricercatore - Consiglio nazionale delle ricerche;
Andrea	Graziosi	Professore Ordinario di Storia contemporanea - Università degli Studi di Napoli "Federico II";
Elisa	Molinari	Professoressa Ordinaria di Fisica della materia - Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
Rino	Rappuoli	Professore Straordinario di Biologia molecolare - Università degli Studi di Siena;
Paola	Severino	Professore Emerito di Diritto Penale - Vice Presidente della Libera università internazionale degli studi sociali G. Carli (LUISS) – Roma;
Andrea	Sironi	Professore Ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari - Università Bocconi di Milano.

Articolo 2

(Funzionamento)

1. Il necessario supporto amministrativo e organizzativo è garantito dall'ufficio della Segreteria Tecnica del Ministro, attraverso il coordinamento del Capo della Segreteria Tecnica, nonché dalle altre strutture preposte all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.



Il Ministro dell'università e della ricerca

Articolo 3

(Durata e oneri)

1. Il Comitato Scientifico permane in carica fino al raggiungimento degli obiettivi prefissati.
2. Ai componenti del Comitato di cui all'articolo 1 non spetta alcun compenso, indennità o gettone di presenza.
3. Eventuali oneri e spese di viaggio dei componenti del Comitato Scientifico, gravano sul capitolo di spesa n. 1043, pg. 16 (*Studi*) dello stato di previsione per l'esercizio finanziario 2021 relativo ai trattamenti di missione.

IL MINISTRO

prof.ssa Maria Cristina Messa